

DECRETO

Fatto nella Congregazione de' dodici Nobili dell' Illustrissima Città di Viterbo, tenuta a dì 29. Dicembre 1698. a Natiuitate in tempo del Gouverno di Monsig. Illustriss. e Reuerendiss.

NICOLO' CARACCIOLI



HE per maggior decoro, onore, quiete, pace, & in conseguenza per il maggior utile di questa Città, e per leuare ogni abuso, che forse per il passato si fosse praticato, si ordina, che per l'auenire in occasione di nuova Aggregazione a questa Nobiltà, non si debba proporre alcuna Persona se prima non porterà in Congregazione de dodici i debiti requisiti da riconoscersi dalla medesima Congregazione. Che saranno.

In oltre all' Abilità Personale. Il non hauer mai per sè stesso, ne per il Padre in alcun tempo esercitato arte alcuna; L'esser Persona di Casa Civile, e che habbia imparentato con Gentiluomini di Viterbo; & habbia facoltà sufficienti per potersi mantenere nel suo grado.

Resoluzione della Sagra Consulta del dì 24. Marzo 1702.
in approvazione del sudetto Decreto.

In Causa Viterbien.

Confirmandam esse Resolutionem Consilij Duodecim emanati coram R. P. D. Caracciolo sub die 29. Decembris 1698. super requisitis Aggregandorum ad Nobilitatem. Quo vero ad Doctores declarandum, quod non possint interuenire in Consilio generali nisi quatuor Doctores vtriusque Iuris, & duo Medicinæ, qui sint de Collegio, & magis Antiani de presentibus in Ciuitate, nec non reportauerint Lauream in publica, & vera Vniuersitate; & amplius non proponatur.

Lettera di detta Sag. Consulta sopra tal Decreto.

Foris. All' Illust. e molto Reuer. Sig. come Fratello il Governatore di Viterbo. loco f sigilli. Ntus vero. Illustre, e molto Reuerendo Signore come Fratello. Riferita l' Informazione di V. S. con quel più che si è dedotto a nome di cotesto Publico da una Parte, e da Cittadini dall' Altra circa l' Aggregazione da farsi di nuoue Famiglie al grado de' Nobili, la Sag. Consulta ha stimato di Confermare la Resolutione del Consiglio de Dodici presananti Monsig. Caraccioli sotto il dì 29. di Dicembre dell' anno 1698. sopra i requisiti, che deuono hauer quelli che si haueranno da Aggregare al sudetto grado di Nobiltà; dichiarando in quanto alli Dottori, che non possino interuenire nel Consiglio generale, se non quattro di essi Dottorati nell' vna, e nell' altra legge, e due altri in Medicina, e che tutti siano costì di Collegio. & i più anziani di quelli che si troueranno presenti in cotesta Città, e che ne habbiano riportato la Laurea Dottorale, in publica, e vera Vniuersità, onde ella faccia che così segua, e Dio la prosperi. Roma 25. Marzo 1702.

Di V. S.

Come Fratello
Il Card. Paulucci.

Viterbo Governatore.

F. Patriarca di Gerusalemme Seg.